REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 120 DEL 21 DIC. 2020

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio e del progetto di Messa in Sicurezza Permanente del sito di via Piave n. 55 a Castelfranco Veneto (TV) di proprietà della ditta Trentin & Boccato S.r.l. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio e la Messa in Sicurezza Permanente del sito di via Piave n. 55 a Castelfranco Veneto (TV) di proprietà della ditta Trentin & Boccato S.r.l. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Il documento dal titolo "*Progetto di bonifica delle acque di falda presso lo stabilimento Trentin & Boccato S.r.l., sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*" è stato trasmesso dalla ditta proponente Trentin & Boccato S.r.l. con nota del 13/11/2019 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 518568 del 02/12/2019, integrato dal documento dal titolo "*Sito TRENTIN & BOCCATO Srl, via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione*", trasmesso dalla società di consulenza Copernico S.r.l. per conto della ditta proponente con nota del 01.04.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 144039 del 03/04/2020, integrato a sua volta con il documento dal titolo "*Sito TRENTIN&BOCCATO srl, Via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione: Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica dello stabilimento Trentin & Boccato srl, sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rev2*", trasmesso dalla società di consulenza Copernico S.r.l. per conto della ditta proponente con nota del 10.07.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 289278 del 21/07/2020.

In ordine al documento sopra citato è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2020.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la ditta Trentin & Boccato S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Progetto di bonifica delle acque di falda presso lo stabilimento Trentin & Boccato S.r.l., sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*", con nota del 13/11/2019 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 518568 del 02/12/2019;

- la Conferenza di Servizi istruttoria del 06.02.2020 ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di cui sopra richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;

- società di consulenza Copernico S.r.l. per conto della ditta proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Sito TRENTIN & BOCCATO srl, Via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione*", con nota del 01.04.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 144039 del 03/04/2020;

Mod. A/- originale

- la Conferenza di Servizi istruttoria del 08.05.2020 ha ritenuto di sospendere l'esame della documentazione di cui sopra richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;

- società di consulenza Copernico S.r.l. per conto della ditta proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Sito TRENTIN&BOCCATO srl, Via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione: "Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica dello stabilimento Trentin & Boccato srl, sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rev2*", con nota del 01.04.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 144039 del 03/04/2020;

CONSIDERATO che i documenti di cui sopra sono stati valutati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 14.09.2020, la quale ha ritenuto di approvare la documentazione inviata, con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che l'Analisi di Rischio e la Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure

finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26 ottobre 2020, con la quale è stato conferito all'ing. Loris Tomiato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la documentazione riguardante l'Analisi di Rischio e la Messa in Sicurezza Permanente del sito ubicato in via Piave n. 55 a Castelfranco Veneto (TV), di proprietà della ditta Trentin & Boccato S.r.l., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. con nota della Regione del Veneto prot. 22160 del 16/01/2020;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Trentin & Boccato S.r.l., al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso e all'AULSS 2 Marca Trevigiana;

4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Loris Tomiato

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Allegato A decreto n. 120 del 21 DIC. 2020

REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

14 settembre 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 350645 del 07/09/20, per il giorno 14 settembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Trentin & Boccato S.r.l.
Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)
Titolo: Progetto di bonifica delle acque di falda presso lo stabilimento Trentin & Boccato S.r.l., sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Trasmesso con nota del 13/11/19 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 518568 del 02/12/2019.

Integrato da:
Titolo: Sito TRENTIN & BOCCATO srl, Via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione.
Trasmesso con nota del 01/04/20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 144039 del 03/04/2020.

Integrato da:
Titolo: Sito TRENTIN&BOCCATO srl, Via Piave 55, Castelfranco V.to – Trasmissione documentazione: "Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica dello stabilimento Trentin & Boccato srl, sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rev2
Trasmesso con nota del 10/07/20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 289278 del 21/07/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo l'Analisi di Rischio e il Progetto di MISP in esame approvabile con prescrizioni operative.

Gli Enti concordano nel ritenere approvabile il documento in esame con le prescrizioni discusse in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Allegato A decreto
n. 120 del 21 DIC. 2020

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvabile l'Analisi di Rischio e il Progetto di MISP di cui trattasi richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni operative:

1. Per quanto riguarda la definizione delle CSR per la macroarea inorganici, si ritiene di individuare le CSR come segue:
   a. le CSR individuate dal modello, per i contaminanti per i quali non risulti rischio falda sulla base del modello;
   b. la Cmax per i contaminanti per i quali il modello mostra un rischio falda non accettabile, a fronte dei monitoraggi che mostrano il rispetto delle CSC ai punti di conformità;
   c. rinviare all'esito della verifica dell'efficacia degli interventi di bonifica sulla qualità delle acque sotterranee la conferma dell'accettabilità delle concentrazioni presenti in sito negli altri casi (es. cromo totale nei terreni).

   Per quanto riguarda la lettera b., a fronte del fatto che nell'area al di sotto della platea sono presenti più contaminanti e in concentrazione maggiore rispetto all'area a monte (al di sotto del capannone e ad est dello stesso), gli Enti ritengono che debbano essere considerate CSR coincidenti con Cmax e contaminanti indice distinti per le due aree allo scopo di garantire una stima adeguata e sufficientemente cautelativa delle concentrazioni accettabili per il sito.
2. Per quanto riguarda la definizione delle CSR per la macroarea organici, a fronte degli esiti dei soil gas, per i contaminanti che non danno rischio in modalità diretta possono essere individuate come CSR le Cmax; per i contaminanti che mostrano un rischio non accettabile, le CSR devono essere assunte pari a quelle individuate dal modello, a fronte delle quali, essendo inferiori alla Cmax, si determina la necessità di procedere con la bonifica con misure di sicurezza, ovvero di realizzare la platea in area esterna, già oggetto di valutazione della Conferenza dei Servizi.
3. Per quanto riguarda le misure di aria ambiente, ASL, con il supporto di ARPAV per la parte relativa alle modalità di campionamento, ritiene applicabile in linea tecnica il protocollo di Porto Marghera per l'effettuazione delle misure in ambiente indoor e outdoor. Si chiede quindi alla ditta di predisporre un piano di monitoraggio specifico che dovrà essere eseguito, per entrambi gli ambienti, almeno nelle due stagioni, inverno ed estate; per quanto riguarda le misure di aria ambiente outdoor, le misure andranno eseguite una volta realizzata la platea come verifica della funzionalità della platea stessa per la riduzione della volatilizzazione dei contaminanti secondo una periodicità e frequenza da concordarsi con ASL e Arpav. Anche per la modalità di trattamento e valutazione dei dati di monitoraggio si ritiene in linea di massima di seguire quando definito dal protocollo di Porto Marghera.
4. Per quanto riguarda le misure di soil gas, si ritiene che debbano essere eseguite una volta realizzata la platea, nella sonda all'interno del capannone e in una sonda da eseguirsi subito all'esterno della platea, al posto di quella esistente.
5. Per quanto riguarda la manutenzione della platea, si richiamano le modalità tecniche di controllo del protocollo attuativo per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma di Porto Marghera del 16 Aprile 2012, che dovranno costituire vincolo nello strumento urbanistico:
   - verifica visiva dopo almeno 30 giorni dal getto;
   - ripristino in caso di danneggiamenti, ritiri o fessurazioni, corrosione e affioramento delle armature.
6. Per quanto riguarda la platea, devono essere definite le modalità di sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento, rilevando fin da ora l'opportunità che non riversino tutte in corrispondenza del piezometro PZ5 in emungimento. A questo proposito, si evidenzia che qualora tale platea venisse utilizzata per il deposito di materiali, si dovrà verificare la necessità di realizzare un sistema di collettamento e trattamento delle acque di dilavamento del piazzale e l'eventuale necessità di autorizzazione allo scarico in ragione della tipologia di materiali medesimi.
7. Per quanto riguarda il piano di collaudo, in considerazione anche della presenza della

platea, una volta verificato il rispetto delle CSC ai punti di conformità e spento l'impianto di trattamento, si dovrà procedere con un periodo di monitoraggio delle acque sotterranee la cui tempistica deve tener conto del tempo necessario al ripristino delle condizioni idrochimiche post spegnimento, nonché della presenza della platea. In riferimento alla realizzazione della platea il collaudo dovrà accertare anche l'idoneità degli interventi dal punto di vista ingegneristico e prevedere un monitoraggio nel tempo dello stato di conservazione della platea fino alla redazione della relazione di collaudo finale per la richiesta di certificazione di avvenuta bonifica.

8. Si richiamano tutte le prescrizioni riportate nella precedente conferenza di servizi istruttoria sull'impianto di trattamento P&T con la precisazione che deve essere mantenuto attivo il monitoraggio trimestrale delle acque sotterranee per Cr(VI), cromo totale; la ricerca di PCE e TCE deve essere eseguita fino ad avere almeno due anni di monitoraggi trimestrali su tali parametri che non evidenzino il superamento delle CSC.
9. La ditta, deve stipulare a favore della Provincia di Treviso, prima dell'inizio dei lavori, una garanzia finanziaria con massimale pari al 50% dell'importo totale dei costi stimati per gli interventi, comprensivo di IVA, secondo il modello fornito dalla Provincia medesima.
10. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando:
    a) nominativo del **direttore dei lavori**;
    b) nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata. Il collaudatore dovrà presentare o avallare un piano di collaudo anche sulla base delle indicazioni riportate nel progetto approvato e delle prescrizioni emerse dalla presente Conferenza dei Servizi prima dell'inizio dei lavori sia relativamente all'impianto P&T sia relativamente alla realizzazione della platea;
    c) l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:
        - Nominativo ditta
        - Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X
        - Interventi appaltati
        - Importo lavori cantierabili appaltati

        In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
    d) cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
    e) cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
    f) estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
11. La ditta deve comunicare all'ARPAV con congruo anticipo le date dei monitoraggi per permettere all'Agenzia di presenziare e prelevare i controcampioni di riferimento, qualora lo ritenesse necessario. Rimangono ferme le indicazioni che, in fase di collaudo, ARPAV eseguirà in contraddittorio il 10% dei campioni, con costi a carico del proponente
12. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Treviso l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato quanto previsto dalla modulistica pertinente presente all'indirizzo web:
    https://www.provincia.treviso.it/index.php/modulistica?ricerca_frontend=3&search_ufficio=6&ricerca_tema_fe=&ricerca_sottotema_fe=&area_tematica=&temi_modulistica=&chiavi_ricerca=&art_catid=150&cck=inserimento_modulistica&ricerca_libera=&boxchecked=0&search=ricerca_guest_tabella&task=search.

    Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Treviso per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 co. 2 del D.Lgs. 152/2006.

Allegato A decreto n. 120 del 21 DIC. 2020

Allegato A decreto
n. 120 del 21 DIC. 2020

13. La ditta deve iniziare i lavori per la realizzazione della platea entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott.ssa D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
Arch. Maura Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott. M. Mastromarino – AULSS 2 Marca Trevigiana